

Domenica 20 gennaio 2013, ore 11,50

QUARTETTO FAUVES

LEONARDO CELLA, *violino*
ALESSANDRO PACE, *violino*
ELISA FLORIDIA, *viola*
GIACOMO GAUDENZI, *violoncello*

PROGRAMMA

JÖRG WIDMANN

(1973)

Quartetto per archi n. 3

(Jagdquartett) (2003)

FELIX

MENDELSSOHN-BARTHOLDY

(1809-1847)

Quartetto per archi n. 6 in fa minore

op. 80 (1847)

Allegro vivace assai

Allegro assai

Adagio

Finale: Allegro molto

QUARTETTO FAUVES

Il Quartetto Fauves si è formato riunendo quattro giovani musicisti diplomati nei conservatori di città diverse: Pesaro per il violinista Leonardo Cella, Palermo per il violinista Alessandro Pace, Ravenna per la violista Elisa Floridia, Cesena per il violoncellista Giacomo Gaudenzi. Il gruppo ha conseguito nel 2011 il diploma di Alto Perfezionamento in Quartetto d'Archi della Scuola di Musica di Fiesole, dove ha studiato sotto la guida di Andrea Nannoni, e frequenta attualmente l'Accademia Europea del Quartetto, approfondendo lo studio del repertorio con maestri quali Antonello Farulli, Claus-Christian Schuster (del Trio Altenberg), Christophe Giovaninetti (del Quatuor Ysaÿe), Johannes Meissl (dell'Artis Quartett) e Simone Gramaglia (del Quartetto di Cremona). Ha fatto parte inoltre della classe di Quartetto di Walter Levine (LaSalle Quartett) a Basilea e studia tuttora con Oliver Wille (Kuss Quartett) presso la Hochschule für Musik di Hannover. Vincitore dei concorsi internazionali "Rospigliosi" e "Tim", il Quartetto Fauves ha già un'intensa attività concertistica a cui si affianca un'opera di divulgazione che ha preso forma nel progetto *Quartetto per tutti*. Il Quartetto Fauves ha partecipato al Festival Internazionale del Quartetto d'Archi Paolo Borciani, al Festival Pianistico Dino Ciani, in cui si è esibito in quintetto con il pianista Jeffrey Swann (Cortina d'Ampezzo, 2010), al Festival dei Due Mondi (Spoleto), alla Maratona Schumann organizzata in Toscana nel 2010 (Empoli, Lucca, Firenze), al Ravenna Festival, al Festival di Musica da Camera di Viana do Castelo di Oporto e al Think Big di Hannover. Tiene inoltre regolarmente concerti per importanti società del Quartetto in Svizzera e Germania.

*N*ato a Monaco di Baviera nel 1973, Jörg Widmann è clarinettilista e compositore, allievo di Hans Werner Henze e Wolfgang Rihm: suoi brani per orchestra e coro sono stati eseguiti da direttori come Pierre Boulez, Kent Nagano e Christian Thielemann. Il suo Quartetto per archi n. 3 porta lo stesso titolo di un celebre Quartetto di Mozart, il K. 458: Jagdquartett (Quartetto della caccia). È stato eseguito per la prima volta nel 2003 dal Quartetto Arditti. Lo si può intendere come una performance nella quale gli strumentisti inseguono una serie di citazioni più o meno esplicite, a partire dalla Sinfonia n. 7 di Beethoven. Il Quartetto n. 3 si trasforma così in una vera e propria battuta di caccia dai toni insieme crudeli e umoristici nella quale intervengono anche le grida di incitamento dei cacciatori. Alla fine uno degli strumenti diventerà la vittima sacrificale della performance e verrà simbolicamente ucciso dagli altri tre.

*I*l Quartetto op. 80 è tra le pagine più intense e commoventi della produzione di Mendelssohn. È una meditazione sulla scomparsa della sorella Fanny, morta a 41 anni nel maggio del 1847. I motivi autobiografici della composizione sono amalgamati alla struttura classica del quartetto per archi, con l'alternarsi di movimenti, temi e sviluppi che seguono gli schemi della tradizione. La forza espressiva della musica, però, trasforma anche l'equilibrio della forma in una componente poetica ben individuabile. Il Quartetto op. 80 è anche l'ultima composizione portata a termine da Mendelssohn prima di morire lui stesso in quel fatidico 1847, pochi mesi dopo la sorella, all'età di 38 anni.